

del lor principe,⁴⁾ non si maraviglierà molto se il lor signore dispiumandoli di così fatta maniera, sia quasi come violentato compatirle molte cose, che senza questo oggetto non lo farebbe già mai. Et chi è andato osservando quanta mala fortuna habbi havuto questo principe in far ellettione di ministri,⁵⁾ quali hanno abusato della bontà et facilità sua, vederà chiaramente dove è nata l'origine di questa maladetta heresia, la quale oltre haver havuta la primaria origine commune con li paesi vicini, è stata anco aiutata dali sopradetti particolari.

Il 2. capo del quale habbiamo parlato è stato del stato del' heresia et come habbi preso augumento et al presente in che forma stia; et per haver piena informatione di questo particolare, bisogna presuporre che questo principe ha dato quattro concessione circa la religione, una per tollerantiam, et questo fu quando pigliò il possesso di questi stati, che ritrovò che già l'heresia cominciava a pullulare et egli, facendo il solito giuramento di non rinovare cosa alcuna,⁶⁾ andò sempre dissimulando la libertà, che in questa materia haveva ritrovata, la quale non lasciò di pigliar alteratione in danno della religione catholica.

La 2. concessione fu in scriptis del' anno 1572,⁷⁾ della quale ne *für die Erhaltung der Grenzgebäude, 50.000 fl. für die Artillerie, 25.000 fl. für Proviant und 25.451 fl. für den Hofkriegsrat, zusammen also 548.205 fl.; davon entfiel die eine Hälfte auf die Steiermark und die andere auf Kärnten, Krain und Görz (Hurter, Geschichte Ferdinands I, S. 352 f.; Loserth, Religionspacification, S. 19).*

⁴⁾ *Bereits 1569 hatte der steiermärkische Landtag die Übernahme einer Million landesfürstlicher Schulden zugesagt; diese sollten vom 1. Jänner 1571 an binnen zwanzig Jahren verzinst und getilgt werden. Die Zahlung wurde aber von einer Versicherung in Religionsachen abhängig gemacht (Hurter a. a. O., S. 133 f., 234 f., 238 f.; Mayer, Der Brucker Landtag des Jahres 1572, S. 479 und 494; Loserth, Reformation und Gegenreformation, S. 189, Anm. 4; Rainer, Nuntiaturreports II/8, S. 201). Vgl. Nr. 87, Anm. 7.*

⁵⁾ *Vgl. oben Nr. 11, S. 30, und Nr. 13, Anm. 4.*

⁶⁾ *Erzherzog Karl schwor bei der Erbhuldigung am 21. März 1564 in Graz, alle Landleute, Herren, Ritter und Knechte des Fürstenthums Steyer, alle ihre Erben und Nachkommen bleiben zu lassen bei allen den Rechten, Freiheiten und guten Gewohnheiten, wie das von Alters her gekommen ist; dann alle die Rechte, die der Fürstlichen Durchlaucht Vorvordern Briefe beweisen, in allwege stät halten, sie dabei ganzlich bleiben lassen, und dieselben durch einen Brief erneuern und bestätigen zu wollen (Hurter a. a. O., S. 24).*

⁷⁾ *Der steirische Herren- und Ritterstand erhielt durch die sogenannte Pacification von 1572 für sich, seine Familienangehörigen und Untertanen die Gewissens- und Kultusfreiheit (Mayer a. a. O., S. 469 ff.; Loserth, Religionspacification, S. 11, 32—60; derselbe, Reformation und Gegenreformation, S. 177 bis 204; Rainer, Nuntiaturreports II/8, S. 247 f.).*